

Proposte per una definizione condivisa sulla natura e sulle funzioni dei sistemi museali territoriali

Pietro Tamburini

Museo Territoriale del Lago di Bolsena, Piazza Monaldeschi, 1 I-01023 Bolsena (VT). E-mail: pietro.tamburini53@alice.it

RIASSUNTO

La collaborazione tra l'Associazione Nazionale Musei Scientifici e il Sistema museale del lago di Bolsena, concretizzata in questo XVIII Congresso ANMS, ha consentito di portare nuovamente all'attenzione degli studiosi le problematiche relative alla nascita e allo sviluppo dei sistemi museali, sia territoriali sia tematici. I Musei o, meglio, gli Istituti culturali che oggi si tende sempre più a raccogliere attorno a un comune denominatore, costituiscono un ambito di ricerca e sperimentazione relativamente nuovo ed estremamente interessante da sondare; un ambito che però, allo stato attuale mostra ancora gravi squilibri a livello programmatico, organizzativo e gestionale, spesso celando sotto la definizione di "sistema" le più svariate (e, talvolta, inadeguate) aggregazioni istituzionali, in genere prive di un reale intento culturale e preoccupate soprattutto (se non esclusivamente) dell'ottimizzazione gestionale e delle economie di scala. Ritenendo, invece, auspicabile che un sistema museale territoriale riconosca la propria struttura connettiva nella rappresentazione di ogni valore fondante del territorio e della collettività di riferimento, il Sistema museale del lago di Bolsena segue da anni un percorso di sviluppo che, da semplice aggregazione di musei, lo trasformerà progressivamente in un solo grande museo diffuso, in grado di interpretare e decodificare le molteplici "anime" alla base del proprio ambito territoriale.

Parole chiave:

sistema museale, musei, territorio, rete, polo.

ABSTRACT

Proposals for a common definition about nature and functions of territorial museum systems.

Collaboration between the National Association for Scientific Museums and the Lake Bolsena Museum System, which has materialized in this XVIII ANMS Conference, gave the possibility to scientists to put once again into evidence the issues connected to the birth and development of territorial or thematic museum systems. Museums and cultural institutions that nowadays are more and more gathered around a common denominator seem to be a quite new and extremely interesting field of research and experimentation. A field that anyhow still displays serious imbalanced situations under the organizational, programmatic and managerial point of view. A field that often masks with the definition of "system" the most various (and sometimes inadequate) institutional groupings, usually without a serious cultural project but only with the aim of achieving management optimization and economies of scale. We rather believe that a territorial museum system should recognize its own connective tissue in the representation of every constitutive value of the territory and its community. According to this way of thinking the Lake Bolsena Museum System, which was initially made by a simple grouping of museums, is now committed, since several years, in a development path that is gradually producing a change of its identity into a unique widespread museum, able to interpret and decode the various characters at the basis of its territory.

Key words:

museum system, museums, territory, network, centre, connective tissue.

L'opportunità di una stretta collaborazione con uno dei più prestigiosi istituti culturali italiani, quale è l'Associazione Nazionale Musei Scientifici, assume, a mio parere, innanzitutto il valore di un riconoscimento dell'impegno che il Sistema museale del lago di Bolsena (*Si.mu.la.Bo.*) ha speso, in quasi dieci anni di ininterrotta attività, a favore del territorio di riferimento, di cui sono state analizzate e valorizzate le prerogative fondanti e a cui è stata garantita una visibilità sempre più articolata e qualificata, avviando un pro-

cesso virtuoso che si è sempre cercato di mantenere in equilibrio tra sviluppo e sostenibilità.

La scelta di Bolsena per la giornata conclusiva del XVIII Congresso ANMS è stata determinata dal fatto che la cittadina lacustre, fin dall'origine, è stata identificata dalla Regione Lazio come capofila amministrativo del *Si.mu.la.Bo.* Per lo stesso motivo a Bolsena hanno trovato sede stabile anche le strutture centrali dell'istituzione e il suo centro-visite, ospitati nel Palazzo



Fig. 1. Vista di Bolsena dal lago con la Rocca Monaldeschi della Cervara, sede del Museo Territoriale del Lago di Bolsena.

Monaldeschi in Castello - presso l'omonima Rocca, dove, dal 1991, è stato allestito il Museo territoriale del lago di Bolsena (fig. 1) – acquistato per questo scopo dall'Amministrazione comunale e ristrutturato e adeguato alla nuova destinazione grazie ai finanziamenti della Regione Lazio (APQ1 2004 - APQ1, III atto integrativo, 2006 - fondi CIPE).

La tavola rotonda, organizzata dal *Si.mu.la.Bo.* come evento conclusivo del XVIII Congresso ANMS, si è svolta nella storica sede della chiesa di San Francesco - oggi trasformata in teatro e pertinente all'antico complesso architettonico che, ormai da molti anni, ospita sia la biblioteca civica sia gli uffici comunali – messa liberalmente a disposizione dall'Amministrazione comunale di Bolsena.

Il titolo dell'incontro "Musei e Territorio: quali strategie, partnership e forme di gestione per una nuova cultura?", esplicitato ulteriormente nella sessione di comunicazioni conclusiva dedicata a "reti, sistemi e partnership", appare piuttosto impegnativo per la dimensione e per l'estrema attualità delle tematiche che sottende: tematiche che chi scrive, quando qualche anno fa cominciò ad affiancare al mestiere di archeologo l'interesse scientifico per i musei raccolti attorno a un comune denominatore, credeva già da tempo affrontate, sviscerate e risolte, almeno nelle loro fondamenta essenziali.

Tutto il contrario. Più l'indagine procedeva più cresceva nel sottoscritto la convinzione di trovarsi in un ambito scientifico ancora tutto da sondare, poverissimo di *case studies* analizzati e divulgati, una babele di forme e di interpretazioni a proposito di un soggetto assolutamente variegato anche dal punto di vista amministrativo, piegato (fino a restarne vittima) alle più disparate figure giuridiche e ancora privo di una qualunque forma di condivisione sia negli strumenti e nei metodi di analisi sia nell'uso di un linguaggio comune: addirittura un paradosso, questo ultimo, considerando che la condivisione delle basi analitiche e di un linguaggio comune dovrebbe essere l'assunto indispensabile per poter avviare un percorso teso alla conoscenza e al perfezionamento di qualunque insieme di musei (o, meglio, di istituti culturali) che, amalgamati in ciò che oggi può essere indifferentemente definito "sistema museale" o "rete" o "circuito" o "polo" o quant'altro, acquistano la capacità di rappresentare una realtà gerarchicamente superiore alla loro dimensione, territoriale o tematica che sia, comunque tale da non poter mai essere rappresentata compiutamente da nessuna singola struttura.

Oltretutto, leggendo tra le righe delle *missions* o degli obiettivi posti alla base della stragrande maggioranza dei sistemi museali territoriali italiani, emerge con chiarezza come la loro istituzione intenda essenzialmente ottimizzare le reciproche relazioni tra i musei e

a uniformare gli standard relazionali tra i musei e il pubblico, al fine di perseguire quelle "economie di scala" che oggi sono tanto in voga (un pensiero commosso vada agli ambiti scolastico e accademico). Ma, esaminando ormai quasi dieci anni di attività e di sviluppo del *Si.mu.la.Bo.*, tutto questo mi è sembrato del tutto in contrasto sia con la natura sia con gli scopi che abbiamo assegnato alla nostra istituzione, dove le "economie di scala" occupano francamente l'ultimo posto nei nostri pensieri.

Per questo motivo, in un articolo di qualche anno fa (Tamburini, 2007) mi è sembrato opportuno sollevare il problema proponendo una prima distinzione di base che, senza dover ricorrere a spericolate e, soprattutto, a non condivise scelte di carattere linguistico, mettesse semplicemente in evidenza la ragione prima posta al vertice dei moventi su cui si fonda in genere un sistema museale territoriale: ragione che può essere essenzialmente di carattere gestionale oppure di matrice culturale. Beninteso, senza privilegio alcuno per l'uno o l'altro genere, considerando che i benefici indotti dalla centralità di gestione sono ovviamente insiti (ma non prevaricanti) anche in un sistema culturale, mentre, al tempo stesso, la ricerca di strumenti aggreganti tesi alla valorizzazione delle diverse anime di un territorio può costituire il percorso virtuoso anche in un sistema nato solo (o prevalentemente) per superare emergenze di carattere gestionale.

A mio parere, un sistema museale territoriale di tipo "culturale" (istituito, cioè, allo scopo precipuo di rendersi interprete di un'area, decodificandone l'ecosistema complessivo in senso diacronico) o, comunque, un sistema museale territoriale che (pur nato su basi diverse) viene indirizzato verso un percorso di sviluppo volto nella stessa direzione, si mostra perfettamente in grado di fornire un servizio adeguato alle esigenze della collettività, seguendo e non precedendo le istanze di conoscenza delle diverse categorie di fruitori, ponendosi, quindi, come assistente e non come direttore dell'informazione e della formazione, semmai una guida, magari attenta a percepire la gerarchia delle infinite variabili che compongono la nostra cultura, che è - e deve restare - cultura della complessità.

Credo che il *Si.mu.la.Bo.* debba identificare soprattutto in questo ambito la propria struttura connettiva, fondata sull'analisi e sull'interazione di relazioni transdisciplinari, da cui non deve sortire una semplice

somma di fattori, bensì un totale in grado di esprimere valori che solo un sistema strutturato e, soprattutto, con un futuro garantito, può fornire. Quel "futuro garantito" di cui i sistemi museali del Lazio avrebbero un grande bisogno.

Vorrei concludere ringraziando il Comune di Bolsena, capofila amministrativo del *Si.mu.la.Bo.*, nostro ospite in questo storico edificio, e in particolare il Sindaco, Paolo Equitani che, fin dall'inizio del suo mandato, si è sempre mostrato strenuo sostenitore del nostro circuito museale, in sintonia con le altre amministrazioni civiche firmatarie della convenzione istitutiva: Acquapendente, Bagnoregio, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Montefiascone e Valentano. L'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, per l'attenzione finanziaria e programmatica con cui da molti anni sostiene ogni iniziativa del nostro sistema museale. E in questo contesto esprimo particolare riconoscenza al nostro funzionario-tutore, Laura De Martino, alla quale noi tutti dobbiamo moltissimo. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Viterbo, per il contributo finanziario concesso sia a favore della programmazione dei singoli musei sia per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento destinati ai responsabili e agli operatori museali. Per gli aspetti della logistica ricordo la Coop. Sociale Labor di Bolsena e la Coop. L'Ape Regina di Acquapendente, oltre all'Associazione Benclaro di Viterbo, che ha ideato e prodotto l'immagine coordinata di questo evento. Un ringraziamento speciale a Marco D'Aureli, a Gianluca Forti (a cui si deve, in particolare, la mediazione con l'ANMS) e a Fabio Rossi, membri preziosi del Comitato Scientifico del *Si.mu.la.Bo.*, per l'organizzazione e il coordinamento generale. Ringrazio, infine, Giacomo Giacobini, Presidente dell'Associazione Italiana dei Musei Scientifici, nostro partner in questa occasione, e voglio esprimere la mia personale soddisfazione per aver conosciuto e più volte potuto apprezzare Elisabetta Falchetti, coltissima e inesauribile fucina di idee in molti campi delle scienze umane, a cui imputo senz'altro la responsabilità di avermi trasmesso nuovi stimoli per procedere nello studio e nella sperimentazione in ambito museale.

BIBLIOGRAFIA

TAMBURINI P., 2007. Il pregio dell'imperfezione ovvero il Sistema museale del lago di Bolsena. *Nuova Museologia* 16: 26-29.